

Prot.341/23/P

Roma, 4 Aprile 2023

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni RUSSO
ROMA

E, per Conoscenza

Al Signor Direttore Generale per la gestione dei beni,
dei servizi e degli interventi in materia
di edilizia penitenziaria del D.A.P.
Dr. Massimo PARISI
ROMA

Al Signor Direttore dell'Ufficio X C/O D.G.P.R. – D.A.P.
D.ssa Debora MIELI
ROMA

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV C/O D.G.P.R. – D.A.P.
D.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

OGGETTO: Utilizzo uniforme ordinaria e cinturone in fibra blu.-

Signor Presidente,

facendo seguito alla nota n. 294/23/P del 21/03/2023, si deve constatare il crescente malessere che sta provocando il ripristino dell'art.1 del D.M. che nel 2014 disciplinò l'utilizzo della uniforme ordinaria soprattutto in riferimento a tutti quei servizi che venivano svolti con la tuta operativa per ragioni non certo di praticità personale, ma per una maggior versatilità e dinamicità di utilizzo di carattere operativo.

Se è vero che la scelta di utilizzare l'uniforme ordinaria nasce non tanto dalla necessità di dare un'immagine diversa della Polizia Penitenziaria all'esterno delle mura penitenziarie, ma a quanto sembra dalla disponibilità dei capi di abbigliamento, peraltro, non comprendendosi come mai non siano disponibili anche quelli operativi, effettivamente, guardando anche ciò che avviene in altre forze dell'ordine (vedasi ad esempio quelle impiegate nel servizio d'ordine, o nelle volanti), taluni servizi oltre al servizio in sezione detentiva, ovvero attività che richiedono agilità nella mobilità, dovrebbero continuare ad essere svolti con le tute operative invece che con la divisa di ordinanza.

Senza voler in questa sede elencare quali servizi dovrebbero essere svolti con tale tuta, si pensi già solo al personale dei nuclei, che assicura le attività di traduzioni e di piantonamento in luoghi esterni di cura, ed opera in località di preminente interesse operativo ed in situazioni di grave disagio ambientale, ove la priorità è quella di assicurare gli ordini restrittivi della libertà personale, nel richiedere la convocazione della commissione vestiario (art.26 comma 2 DPR 395/95), con la presente si richiede alla S.V. di disporre la sospensione dell'attuazione della circolare n. m_dg.GDAP.20/03(2023.0117477.U della Direzione Generale dei Beni, dei Servizi e degli Interventi di Edilizia Penitenziaria, in attesa di un riesame dei criteri di utilizzo sia della uniforme di ordinanza che della tuta di servizio, nell'ottica di una rivisitazione dell'art. 1 del D.M. 10.12.2014 di cui trattasi valutandone l'adeguamento alle mutate esigenze funzionali del Corpo.

Tanto si richiede in relazione anche in relazione a quanto già esposto con la corrispondenza cui si fa seguito, ovvero alle non poche difficoltà oggettive del personale che non ha la divisa d'ordinanza o ne ha soltanto una, mentre dispone della tuta di servizio.

Certi che la presente possa essere presa in positiva considerazione dalla S.V. si resta in attesa di cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti.-

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe MORETTI

Prot.294/23/P

Roma, 21.3.2023

Alla Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi edilizia penitenziaria del D.A.P.

ROMA

e, per conoscenza,

Al sig. Sottosegretario di Stato alla Giustizia – **On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE**

Al sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Pres. Giovanni RUSSO**

All'Ufficio IV Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P – **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**

ROMA

OGGETTO: uniforme ordinaria e cinturone in fibra blu.

Si prende atto del contenuto della ministeriale GDAP 20/03/2023.00117477.U di codesta neo Direzione Generale, che ripristina le disposizioni del DM 10.12.2014, per rappresentare quanto segue.

La tuta di servizio, fino ad oggi usata e apprezzata dal personale di Polizia Penitenziaria nella maggior parte dei servizi eseguiti, rispetto all'uniforme ordinaria, offre sicuramente più facilità di utilizzo e maggiori possibilità di essere mantenuta in perfette condizioni igieniche, posto che la sua pulizia può agevolmente avvenire senza il ricorso a lavanderie a secco, che non riconsegnano in tempi rapidi i capi di vestiario affidati.

Le perplessità di questa Federazione, dunque, riguardano le disponibilità delle stesse uniformi ordinarie e dei cinturoni in fibra blu, che le completano durante i servizi operativi specificati nel decreto ministeriale.

In ragione di ciò, al fine di evitare che sul territorio nazionale si adottino misure disomogenee in relazione alle diverse disponibilità fornite, prima di far entrare in vigore le richiamate disposizioni, si invita a provvedere alle necessarie forniture a tutto il personale di Polizia Penitenziaria (almeno due uniformi ad ogni unità), tenuto conto che frequentemente le unità addette alla sorveglianza nelle sezioni detentive e agli uffici interni agli istituti penitenziari diversi dalle Matricole sono impiegate, al di fuori delle attività programmate, nei servizi esterni che richiederebbero l'uso dell'uniforme ordinaria.

Si resta in attesa di un cortese riscontro e l'occasione è gradita per formulare i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

